



## INCLUSIONE SOCIALE, FORMAZIONE E SALUTE RIPRODUTTIVA PER DONNE E BAMBINI DELL'AREA DI NABA'A, BOURJ HAMMOUD

### **Dove**

Libano – Beirut – Bourj Hannoud / Naba'a

### **Partner**

ARCS–Arci Culture Solidali (capofila) in partenariato con AIDOS, Women Basmeh & Zaitooneh.

### **Durata del progetto**

36 mesi (2016-2018)

### **La situazione**

Il Libano è oggi al 38° posto su 135 Paesi per indice di povertà e al 78° su 179 per indice di sviluppo umano. Dal marzo 2011 il paese risente pesantemente degli effetti della crisi siriana. Per UNHCR, ogni 1000 libanesi, ci sono 400 siriani: 1 milione di rifugiati censiti, 440 mila in età scolare, più dei coetanei libanesi. Gravi le ripercussioni sulle condizioni economiche e sociali, soprattutto nelle zone fortemente svantaggiate delle periferie di Beirut. Tra queste Bourj Hammoud, quartiere a nord-est della capitale, con 150.000 abitanti su un'area di 2,5 Kmq. La sanità è quasi completamente privata, non esistono medici di famiglia e una rete di servizi sanitari di base. Il 50% della popolazione generale, in gran parte donne, rimane esclusa dal sistema sanitario: a Naba'a il 48.30% soffre o ha sofferto di problemi di salute. Lo stress provocato dalle difficili condizioni economiche e da norme sociali e culturali fortemente patriarcali, ha provocato, anche tra i rifugiati, un aumento della violenza di genere (GBV) tra le mura domestiche, anche a causa della promiscuità: secondo l'ONG Kafa, tre quarti delle donne del Paese sperimenta ad un certo punto della propria vita la violenza tra le mura domestiche. La condizione di subordinazione delle donne, spesso discriminate nell'accesso all'educazione e al mercato del lavoro, fa sì che sia praticamente impossibile per loro uscire da situazioni di marginalità economica e sociale. Il tasso di analfabetismo è del 10,23%, solo il 34,66% ha un'istruzione di base; solo il 9% risultano essere occupate. I minori vulnerabili non hanno facile accesso all'istruzione. I/le bambini/e stranieri/e hanno problemi di lingua (35.87%): nelle scuole libanesi vi è l'obbligo della conoscenza pregressa di francese/inglese, il che rende ancora più difficile la situazione: il 64.87% non frequenta la scuola, solo il 13,07% corsi di recupero.

## Obiettivi

Obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita di donne e bambini vulnerabili nelle aree urbane di Beirut

Obiettivi Specifici: promuovere l'inclusione sociale e l'accesso a servizi di salute per donne e bambini vulnerabili di Naba'a attraverso la creazione di un *Community Center* in grado di offrire servizi per donne e bambini vulnerabili.

L'intera comunità di Bourj Hammoud sarà coinvolta nell'implementazione del progetto.

Beneficiari/e diretti/e: circa 10.000 donne, 3.000 bambini vulnerabili di Naba'a e 10 operatori che parteciperanno a training specifici. Beneficiari/e indiretti/e: tutti i membri della comunità che vedranno accrescere consapevolezza e reddito generale e parte della società civile italiana, grazie al canale di commercializzazione dei prodotti. Il progetto è realizzato con un approccio integrato che, attraverso corsi di formazione, attività generatrici di reddito e servizi per la salute, affiancati da sostegno psicologico e legale, contribuirà a conferire maggiore dignità a donne e bambini. Il supporto psicologico e i gruppi di prossimità, trasversali a tutte le attività, permetteranno d'individuare le figure più vulnerabili avvicinandole gradualmente a servizi di protezione e *referral* proposti dal progetto. Attività specifiche: visite domiciliari per informare gli abitanti sui servizi offerti; corsi di alfabetizzazione, inglese e informatica; laboratorio tessile-artigianale; realizzazione di un ambulatorio gratuito per servizi di salute sessuale e riproduttiva e violenza di genere; *training* sui diritti delle donne; produzione di materiale informativo e realizzazione di incontri di sensibilizzazione su salute sessuale e riproduttiva; formazione educatori di Basmeh & Zeitooneh; spazio asilo per i figli delle beneficiarie.

## Cosa fa AIDOS

AIDOS formerà il personale del centro salute e fornirà assistenza tecnica per l'elaborazione di strategie per la tutela della SRS e la protezione delle donne da GBV.

## Costo del progetto

€ 1.150.700,00

## Chi finanzia

Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo cofinanzia il 70%